

RASSEGNA STAMPA
del
27/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-03-2012 al 27-03-2012

27-03-2012 La Gazzetta di Modena vigili al lavoro per un incendio del sottobosco	1
26-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Grosso incendio a Scurano: in fumo dieci ettari di bosco	2
26-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Il Dipartimento dona 3 mezzi alla Misericordia di Pistoia	3
26-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Nevone" in Romagna: i volontari in festa	4
26-03-2012 Il Giornale «Pdl e liste civiche: formula vincente»	6
26-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) C'erano tutti o quasi al taglio del nastro avvenuto circa un anno fa, il 7 maggio 2011: dall&#1...	8
26-03-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) I riconoscimenti, per il gruppo della Protezione Civile di Allumiere intitolato a Gualtiero	9
26-03-2012 Il Messaggero (Frosinone) Un vasto incendio boschivo ha distrutto sei ettari di verde in alta montagna fra Cervaro e V...	10
26-03-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Il Comune di Rocca Santo Stefano premia il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro per l'aiuto ri...	11
26-03-2012 Il Messaggero (Umbria) La vicenda della burocrazia che fa a pugni con le necessità delle imprese la racconta u...	12
27-03-2012 La Nazione (Arezzo) Frana di Valdilago, parte il piano da 150 mila euro	13
27-03-2012 La Nazione (Arezzo) Morti in elicottero, oggi le autopsie	14
27-03-2012 La Nazione (Empoli) Opere pubbliche contro la grande crisi: in agenda lavori per 15 milioni di euro	15
27-03-2012 La Nazione (Firenze) ANCORA un rogo la cui natura è da chiarire: il secondo nel giro di due giorn...	16
27-03-2012 La Nazione (Firenze) Consorzio bonifica «Con i lavori messo in sicurezza il Mugnone»	17
27-03-2012 La Nazione (Firenze) Circonvallazione infinita Tracciato da rivedere	18
27-03-2012 La Nazione (Grosseto) Pronta la «lotta microbiologica» per prevenire la «Lymantria»	19
27-03-2012 La Nazione (Grosseto) Roccastrada, albero cade su fili dell'alta tensione e provoca un incendio	20
27-03-2012 La Nazione (La Spezia) Protezione civile, taglio del nastro per la nuova sede di via Maestà	21
27-03-2012 La Nazione (La Spezia) Là dove c'era l'erba ora c'è una città	22
27-03-2012 La Nazione (Livorno) Brucia le potature e causa un incendio, arriva anche l'elicottero	23
27-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Cavallo nel dirupo Scale in marmo per salvarlo	24
27-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Oltre tremila visitatori per l'apertura straordinaria della Rocca di Sala	25
27-03-2012 La Nazione (Siena) «Un boato, poi ho scoperto la tragedia»	26

27-03-2012 La Nazione (Umbria) «Dall'alto ho visto albe e tramonti stupendi»	27
27-03-2012 La Nazione (Umbria) Bosco divorato dalle fiamme Vigili e Canadair al lavoro per ore	28
27-03-2012 La Nazione (Umbria) «Agricoltura di successo senza depredate il lago»	29
27-03-2012 La Nazione (Viareggio) La Protezione Civile premia Picchiani	30
27-03-2012 La Nazione (Viareggio) Fiamme dolose nei boschi del Quiesa'	31
27-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) In fiamme un pozzo Eni «Incendio doloso»	32
27-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) HO LETTO gli articoli dedicati ai ringraziamenti' dei volontari e degl...	33
27-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Da fosco covo di briganti a paradiso naturale	34
27-03-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Un incendio lambisce il recinto con gli animali	35
27-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) C'è il Consiglio: all'ordine del giorno il Piano regolatore dell'illuminazione	36
27-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Via i rifiuti dalle strade	37
27-03-2012 La Sentinella la protezione civile fa le prove sismiche toscana per nove	38
27-03-2012 Il Tempo Online Roma Capitale È il giorno del verdetto	39
27-03-2012 Il Tempo Online Una società per gestire Map e Case	40
27-03-2012 Il Tirreno bosco in fiamme in collina: bruciano decine di alberi	41
27-03-2012 Il Tirreno la mina fatta brillare nel torrente chioma	42
27-03-2012 Il Tirreno in fiamme quattro ettari di bosco	43
26-03-2012 Viterbo Oggi Iniziativa "Puliamo Montefogliano"	44

vigili al lavoro per un incendio del sottobosco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

PAVULLO

Vigili al lavoro per un incendio del sottobosco

PAVULLO Pomeriggio impegnativo quello di ieri per i vigili del fuoco del distacamento pavullese, impegnati a domare un incendio che si è sviluppato in un sottobosco in via Borra di Zano, tra Pavullo e Zocca. Le fiamme sono divampate intorno alle 16, in un punto adiacente ad una zona boschiva piuttosto estesa e come tante altre a rischio in questo periodo per la siccità. Impegnativo l'intervento della squadra locale dei vigili pavullesi che sono stati al lavoro per parecchie ore, nel tentativo, poi riuscito, di circoscrivere le fiamme e spegnerle.

Grosso incendio a Scurano: in fumo dieci ettari di bosco

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Grosso incendio a Scurano: in fumo dieci ettari di bosco"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

26/03/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Grosso incendio a Scurano: in fumo dieci ettari di bosco

Un grosso incendio è scoppiato nel primo pomeriggio a Massagna, nei pressi di Scurano di Neviano. In fumo sono finiti almeno dieci ettari di bosco. L'estensione del rogo ha comportato parecchio lavoro da parte dei vigili del fuoco. In aiuto agli uomini del distaccamento di Langhirano sono arrivati anche i colleghi di Castelnuovo Monti e l'elicottero dei vigili del fuoco. Ancora da accertare le cause dell'incendio.

Maggiori particolari sulla Gazzetta di Parma in edicola domani

Il Dipartimento dona 3 mezzi alla Misericordia di Pistoia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Il Dipartimento dona 3 mezzi alla Misericordia di Pistoia"

Data: **26/03/2012**

Indietro

Il Dipartimento dona 3 mezzi alla Misericordia di Pistoia

Un incendio nel febbraio 2011 aveva devastato tutti i mezzi e le attrezzature dell'associazione Misericordia di Pistoia: il Dipartimento ha donato tre mezzi che sono stati consegnati con una cerimonia sabato 24

Lunedì 26 Marzo 2012 - Attualità -

Sono stati consegnati sabato 24 marzo al Gruppo protezione civile dell'associazione "Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Pistoia" tre mezzi - un Unimog (autocarro fuoristrada), una Classe G e un Land Rover - donati dal Dipartimento della Protezione Civile.

Il 4 febbraio 2011 erano andati a fuoco tutti i mezzi e le attrezzature dell'associazione: posti medici avanzati, jeep, barche da utilizzare in caso di allagamento, mezzi anfibi, trattorini, tendoni gonfiabili, idrovore, stivati presso un capannone adibito a deposito, sede della Misericordia di Pistoia.

Il Dipartimento della Protezione Civile quindi, a seguito di una ricognizione dei propri veicoli, ha stabilito di donarne tre all'Arciconfraternita, così duramente colpita da questo evento, per supportare lo svolgimento delle loro attività sul territorio.

Il Capo Dipartimento Franco Gabrielli ha partecipato alla cerimonia, unitamente alla autorità locali, al Governatore della Misericordia di Pistoia e al responsabile del Gruppo di protezione civile della Misericordia di Pistoia. Presente anche il Vescovo di Pistoia, che ha benedetto i mezzi donati dal Dipartimento.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione Civile

€

"Nevone" in Romagna: i volontari in festa

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nevone" in Romagna: i volontari in festa

Data: **27/03/2012**

Indietro

"Nevone" in Romagna: i volontari in festa

Una bella festa ha avuto luogo venerdì scorso a Forlì: la Provincia di Forlì-Cesena ha voluto dedicare una giornata di ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati con tanta volontà e dedizione per il superamento dell'emergenza neve

Articoli correlati

Mercoledì 21 Marzo 2012

Grazie a tutti!: grande festa per l'emergenza superata

tutti gli articoli » *Lunedì 26 Marzo 2012* - Dal territorio -

Grazie, un grazie corale, rivolto a tutti e reciproco: questo il cuore di tutti gli interventi che si sono succeduti venerdì mattina, alla grande festa "Il sistema territoriale di protezione civile della provincia di Forlì-Cesena ha funzionato: grazie a tutti!"

Si è trattato di una giornata di ringraziamento che la Provincia di Forlì-Cesena ha voluto dedicare alle centinaia di volontari e soccorritori che hanno fatto fronte alla grande nevicata del mese scorso garantendo il mantenimento dei servizi essenziali e indispensabili ai cittadini. La festa si è svolta presso il Centro unificato di Protezione civile di via Cadore, a Forlì. Presenti fra gli altri il Capo Dipartimento Franco Gabrielli, il Presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani, il Presidente della Provincia FC Massimo Bulbi, Sindaci e rappresentanti delle Istituzioni e del Volontariato. Preceduti da un filmato amatoriale con le immagini del "Nevone", sono stati tanti i racconti e i resoconti che hanno illustrato i momenti salienti dell'emergenza, e lo spirito della Romagna, generoso e allegro, ne è stato un po' il filo conduttore.

Si è riso e ci si è anche commossi in qualche momento, ma soprattutto è spiccata l'assenza di polemiche e di recriminazioni (certo, un po' di ironia all'indirizzo della cosiddetta emergenza neve a Roma non è mancata...)

Si è riso quando il volontario Roberto ha raccontato che prima di soccorrere con un trattore un compaesano bloccato dalla neve e chiuso in casa da giorni, è dovuto andare a comprargli le sigarette ("non venire a recuperarmi se non hai con te le sigarette", gli avrebbe detto il paesano in crisi), o quando un altro volontario a cui è stato chiesto quale fosse stato il momento per lui più difficile dell'emergenza neve, ha risposto...: "è questo, parlare in pubblico, è senza dubbio la cosa per me più difficile!!"

Si è riso alle battute di Roberto e Diego, inviati da Trento per dare una mano in Romagna: "Siamo venuti a fare la settimana bianca a Rimini!" e "Se fosse venuta da noi tanta neve così, avremmo fatto cartoline per i prossimi 150 anni!!"

Ci si è commossi quando il volontario Giuseppe ha raccontato di essersi caricato un infartuato in spalla per riuscire a raggiungere l'ambulanza bloccata distante dall'abitazione, o quando un ragazzo, malato di morbo di Hodgkin ha raccontato come i soccorritori hanno raggiunto, con grandi difficoltà, la sua abitazione in collina sommersa dalla neve e sgomberato la strada per consentirgli di recarsi in ospedale a fare le sue terapie.

Ma ciò che è emerso sopra ogni altra cosa, è stata la dimostrazione che quando lo Stato, con le sue organizzazioni ai vari livelli territoriali, il volontariato e i cittadini lavorano di concerto, senza polemiche o lacci burocratici, tutto si può

"Nevone" in Romagna: i volontari in festa

affrontare, anche una emergenza così pesante da paralizzare il territorio e da causare un danno stimato in 156,4 milioni di euro.

I rappresentanti delle Istituzioni, tutti senza esclusione, hanno ribadito come sia stata fondamentale l'opera dei volontari e dei cittadini: i volontari, le associazioni e i cittadini dal canto loro hanno dichiarato di aver avvertita 'forte e chiara' la presenza dello stato.

Dopo lo sconcerto generale dei primi due giorni, quelli in assoluto più difficili secondo la testimonianza degli amministratori locali intervenuti, fra la macchina organizzativa-operativa dei soccorsi e i cittadini si è creato un sodalizio di operatività e pazienza, solidarietà e competenza che ha resistito e lavorato a testa bassa fino a che non ci si è potuti dichiarare fuori dall'emergenza.

E la festa di venerdì con i tanti 'grazie', i sorrisi, le foto e un momento conviviale a fine mattinata, ha riaffermato con fierezza che, nonostante tutto, 'insieme ce la si fa'.

Patrizia Calzolari

€

«Pdl e liste civiche: formula vincente»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

Interni

26-03-2012

VERSO LE ELEZIONI

I intervista » Gianni Alemanno

«Pdl e liste civiche: formula vincente»

Il sindaco della Capitale lancia la sua «Rete attiva per Roma» e punta al mandato bis in Campidoglio

Fabrizio de Feo Roma Gianni Alemanno riunisce tremila persone agli ex studios De Paolis sulla Tiburtina, luogo storico del cinema italiano. E rilancia la sua candidatura a sindaco di Roma per il 2013 lanciando «Rete Attiva per Roma».

Sindaco Alemanno, cos è Rete Attiva? Anche lei prepara la sua lista civica?

«Rete Attiva è innanzitutto un tentativo di mettere in rete associazioni abituate a marciare ciascuna per conto proprio ma anche comitati di quartiere e semplici famiglie che vogliono spendersi nel volontariato e nel sociale».

Ma queste associazioni avranno una proiezione politica?

«Dipende da loro, se vorranno creare una o più liste civiche saranno le benvenute. L'importante è creare canali di partecipazione e integrarli con il Pdl. Un'idea che in vista del Ppe a livello nazionale può rappresentare un utile laboratorio».

È la riproposizione su larga scala del sindaco con la pala su cui si è tanto ironizzato?

«È necessario rimboccarci le maniche. Non mi importa delle ironie dei radical chic, quel gesto conteneva un messaggio chiaro. Oggi con la crisi le istituzioni non ce la fanno da sole. Questo non significa rifiutare responsabilità, significa promuovere partecipazione».

Qual è il suo bilancio da sindaco?

«Ogni bilancio va fatto senza dimenticare le condizioni di partenza.

Ho ereditato un Comune sull'orlo del dissesto con un debito di 12 miliardi e 450 milioni. Ora siamo scesi a 9. In questo senso sono fiero del fatto che ad aprile partano, dopo 73 anni, i lavori di restauro del Colosseo. Lavori che non costeranno un euro ai cittadini».

Lei è fresco di polemiche per l'emergenza neve. C'è qualcosa che non rifarebbe?

«Probabilmente ho esagerato nel polemizzare ma l'esigenza di una riforma della Protezione Civile, al di là delle polemiche, esiste. Ci sono stati paesi in provincia di Roma senza luce per giorni. Per quanto mi riguarda la gente vera ha avuto la percezione di un mio impegno reale e in prima persona».

Roma vive una emergenza criminalità?

«Nei primi due anni c'è stata una diminuzione forte dei reati. Poi la crisi si è fatta sentire insieme a una guerra tra bande per il controllo dello spaccio di droga. In ogni caso ai comuni vengono assegnate responsabilità che non hanno. I sindaci hanno un compito di denuncia, monitoraggio e collaborazione con le forze dello Stato.

Da questo punto di vista si è fatto il massimo sforzo possibile».

Il centrodestra sceglierà il suo candidato con le primarie?

«Assolutamente sì. Io credo che il Pdl sia entrato nel tunnel sbagliando le candidature di alcune città lo scorso anno. Le primarie sono fondamentali per riaggregare la nostra realtà».

Perché a Roma non si è ancora celebrato il congresso del Pdl?

«Pdl e liste civiche: formula vincente»

«Vogliamo che sia fatto bene, qui ci sono 120mila tesserati. Ne ho parlato con Alfano. Credo che potrà essere il grande atto conclusivo della stagione congressuale ».

Come ha vissuto il «no» di Monti alle Olimpiadi?

«Non l'ho condiviso ma ha dovuto esprimersi nel momento massimo della crisi. Forse se avesse potuto decidere tre mesi prima non avrebbe detto di no».

Lei ha una storia legata alla militanza e all'identità. Come vive il governo dei tecnici?

«Non vedo incompatibilità tra identità e appoggio a Monti. L'importante è non limitarsi al ruolo dei notabili. È bastato che Alfano alzasse la voce su due-tre punti per far recuperare consensi al Pdl».

Sulla riforma del mercato del lavoro è giusto l'atteggiamento del Pdl?

«Bene ha fatto Alfano a dire che non è giusto procedere con due pesi e due misure, ovvero con il decreto quando si toccano le libere professioni e il disegno di legge quando si tenta di riformare il mercato del lavoro».

Ma lei crede a un Monti-bis?

«Innanzitutto è necessario riformare il sistema elettorale adottando il modello tedesco. Se non ci sarà un vincitore definito non si può escludere una soluzione non tecnica ma tecnico-politica».

Cosa chiede da sindaco a Monti?

«Tagliare la burocrazia, adottare il quoziente familiare, rivedere il patto di stabilità dei Comuni. Non credo ci sia il tempo per una riforma costituzionale, piuttosto di questo si occupi una assemblea costituente nella prossima legislatura ».

Sindaco Alemanno, come si fa a rivincere a Roma?

«Attraverso il contatto con i cittadini, senza filtri e senza ascoltare i salotti. Con la stessa partecipazione che nel 2008 ci fece ribaltare ogni pronostico».

C'erano tutti o quasi al taglio del nastro avvenuto circa un anno fa, il 7 maggio 2011: dall...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

"*C'erano tutti o quasi al taglio del nastro avvenuto circa un anno fa, il 7 maggio 2011: dall...*"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 26 Marzo 2012

[Chiudi](#)

C'erano tutti o quasi al taglio del nastro avvenuto circa un anno fa, il 7 maggio 2011: dall'ambasciatore del Giappone al pool di progettisti nipponici, fino al capo della Protezione civile Franco Gabrielli; eppure l'innovativo auditorium del noto architetto Shigeru Ban, donato dal governo giapponese con un finanziamento di 600 mila euro, e destinato al conservatorio dell'Aquila Casella, continua a restare chiuso. «Purtroppo - ha spiegato il direttore del conservatorio Bruno Carioti - la copiosa nevicata del febbraio scorso ha creato dei problemi alle coperture. Non si tratta di danni gravi, ma di riparazioni fattibili in due o tre giorni. Manca invece ancora il collaudo tecnico-amministrativo, ritardato dal mancato allaccio della energia elettrica da parte dell'Enel». Che sia solo questo? Eppure c'è qualcuno (Giorgio De Matteis in una recente conferenza stampa) che ipotizza una carenza della norme di sicurezza della avveniristica struttura. Il direttore del conservatorio invece ostenta ottimismo parlando di una apertura entro il mese di aprile, con relativa inaugurazione. Un secondo taglio del nastro, insomma. Sperando che sia quello buono. Chissà se per l'occasione torneranno le autorità nipponiche, l'ambasciatore, la Protezione civile e tutto il cucuzzaro.

A.Cal.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I riconoscimenti, per il gruppo della Protezione Civile di Allumiere intitolato a Gualtiero ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

Lunedì 26 Marzo 2012

Chiudi

di TIZIANA CIMAROLI

I riconoscimenti, per il gruppo della Protezione Civile di Allumiere intitolato a Gualtiero Zucconi, non sono mai mancate da parte della cittadinanza, soprattutto dopo l'ultima emergenza neve. Ma quelli ufficiali, per boys del presidente Costantino Regnani, sono arrivati proprio ieri dalla Provincia di Roma, che ha scelto il comune collinare come sede per il corso di guida sicura a cui hanno preso parte otto sezioni Prociv di altrettanti comuni limitrofi.

Il corso, diviso in due parti, una prevalentemente teorica e l'altra pratica, si è svolto presso le campagne allumierasche della Giovita, in appositi siti individuati per l'occasione.

Lo scopo era quello di aggiornare ed addestrare i patentati alla guida sicura fuori strada dei mezzi in dotazione. I partecipanti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le principali nozioni della guida sicura, della guida in emergenza e hanno potuto affinare le principali tecniche in strada e fuori strada, oltre che condurre a turno i mezzi nel normale ciclo urbano ed extraurbano.

«Una bella soddisfazione - ha dichiarato il presidente - che ci spinge ad andare avanti con ancora maggiore entusiasmo. Probabilmente il segreto del nostro successo è da additare nella nostra unione. Un legame forte basato sulla sincerità e sull'amicizia, che ci consente di superare anche le difficoltà o le piccole divergenze».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un vasto incendio boschivo ha distrutto sei ettari di verde in alta montagna fra Cervaro e V...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

Lunedì 26 Marzo 2012

Chiudi

di VINCENZO CARAMADRE

Un vasto incendio boschivo ha distrutto sei ettari di verde in alta montagna fra Cervaro e Viticuso. Il rogo si è propagato nella tarda serata di sabato, in località Acquacandida nei pressi di monte Aquilone, ed è andato avanti per tutta la notte sino a ieri pomeriggio quando è stato domato dalle unità antincendio della Regione Lazio.

Per spegnere le alte lingue di fuoco sono intervenuti tre canadair dalla base militare di Pratica di Mare: i velivoli hanno lavorato per oltre quattro ore, con lanci d'acqua sincronizzati, prima di fare rientro. Sul posto anche alcune pattuglie del Corpo Forestale dello Stato della stazione di Cassino e i vigili del fuoco, solo per il coordinamento logistico, visto che l'incendio ha interessato esclusivamente l'alta montagna. Ancora un incendio nel cassinato, dunque, quello di ieri è solo l'ultimo in ordine di tempo, che richiama i vigili del fuoco e la forestale. Un altro rogo c'era stato poche ore prima a Caira, non molto distante da quello della settimana prima, con la seria minaccia alle abitazioni della frazione di Cassino.

Incendio boschivo nelle ultime ore anche a Pontecorvo nella riserva di caccia di monte Menola. Le fiamme in questo caso si sono propagate dalla struttura, abbandonata, di allevamento di selvaggina sino alla torretta della Forestale, tre ettari di macchia mediterranea si sono volatilizzate fra il fumo e le fiamme. In tutti gli episodi, gli investigatori del Corpo Forestale dello Stato seguono la pista dolosa, che è quella più accreditata, esclusa l'improbabile autocombustione. L'ombra dei piromani si è abbattuta sugli incendi registrati nell'ultima settimana nel cassinato. Ma in questi giorni incendi si sono registrati anche nel nord della Ciociaria, gli ultimi nell'area boschiva di Supino.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune di Rocca Santo Stefano premia il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro per l'aiuto ri...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

Lunedì 26 Marzo 2012

Chiudi

di ANTONIO SCATTONI

Il Comune di Rocca Santo Stefano premia il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro per l'aiuto ricevuto nei giorni dell'emergenza neve. Ieri mattina è stata una giornata di festa per il piccolo centro della X Comunità Montana che ha voluto così tentare di dimenticare i giorni dell'isolamento, del gelo e del buio per la mancanza di energia elettrica. «Quella domenica del 5 febbraio - ricorda il sindaco, Sandro Runieri - non la dimenticherò facilmente insieme ai miei concittadini, eravamo provati da tre giorni di isolamento e il prefetto venne in nostro aiuto inviando uomini e mezzi dell'esercito e della Protezione civile». Ad accogliere Giuseppe Pecoraro, numerose autorità civili, un plotone dell'esercito del genio pionieri, comandato dal generale Giuseppe Nicola Tota, il capitano della Compagnia carabinieri di Subiaco, Ernesto Di Lorenzi, mentre, la banda musicale del paese ha suonato l'inno di Mameli. Al Prefetto è stata donata una targa con scritto: «Con stima e gratitudine».

RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda della burocrazia che fa a pugni con le necessità delle imprese la racconta u...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

Lunedì 26 Marzo 2012

Chiudi

di LUCA BENEDETTI

La vicenda della burocrazia che fa a pugni con le necessità delle imprese la racconta una determina dirigenziale del settore ambiente e protezione civile del Comune di Perugia (la numero 3 del 18 gennaio scorso) che infila la storia tutta italiana dei danni e del rimborso. Un occhio alle date aiuta a capire meglio la corsa a ostacoli per arrivare a ottenere 41.160 euro di «contributo regionale per alluvione 2005»..

Il Tevere era esondato nel novembre del 2005 (15,16, 26 e 27 i giorni neri) facendo danni dalla zona dei Ponti fino ad arrivare a Deruta. Il Governo decreta lo stato di emergenza il 13 gennaio 2006. Nel giugno 2007 (era il 7) la Regione dell'Umbria ha stabilito il programma di utilizzo dei fondi per i risarcimento danni stanziati dalla legge finanziaria. L'ordinanza del commissario delegato del 23 ottobre 2007 ha stabilito i piano di intervento per i contributi ai soggetti danneggiati. Il 16 marzo 2009 un'altra ordinanza del commissario all'emergenza ha fissato i criteri per la concessione dei contributi ai soggetti privati (persone fisiche e imprese) danneggiati. Il 26 giugno del 2010 (a quasi cinque anni dall'alluvione) la Regione dell'Umbria ha individuato i criteri, le procedure e le modalità per concedere i contributi e ha deciso di utilizzare i Comuni per l'istruttoria della pratiche. Le domande per ottenere quei fondi sono scadute il 21 agosto del 2010 e il 18 gennaio di due anni dopo, cioè a quasi sette anni dai danni causati dall'esondazione del Tevere, il Comune ha dato il via libera al rimborso chiesto dal commerciante di Ponte Felcino. La domanda per la richiesta del risarcimento danni è stata protocollata in Comune il 17 agosto 2010, alla fine non è poi andata tanto male. Visto che tra la presentazione della domanda e l'erogazione del contributo è passato appena un anno e cinque mesi. La richiesta del commerciante era stata ammessa a beneficio (cioè era stata certificata come corretta) dagli uffici comunali il 20 ottobre 2010. Ma non è finita. Perché in mezzo c'è stata la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione dell'elenco di chi ha avuto diritto al contributo. Il 9 novembre del 2011 all'imprenditore è stato comunicato che aveva diritto al contributo e il 30 dicembre successivo è stata eseguita l'istruttoria sulla documentazione presentata. Il 18 gennaio 2012 è arrivato il via libera alla liquidazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana di Valdilago, parte il piano da 150 mila euro**Nazione, La (Arezzo)**

"Frana di Valdilago, parte il piano da 150 mila euro"

Data: 27/03/2012

Indietro

VALDARNO pag. 11

Frana di Valdilago, parte il piano da 150 mila euro Approvato dalla giunta, serve il via libera della Regione MONTEVARCHI L'INTERVENTO SULLA STRADA ATTESO DAL 2009

LO SCENARIO I lavori in corso sulla frana in zona Valdilago

di PAOLA SAVIOTTI LA TERAPIA per curare la frana di Valdilago è pronta e costerà 150 mila euro. Il progetto esecutivo, con l'elenco delle opere necessarie per il consolidamento e la bonifica del movimento di terra, è stato approvato dalla giunta municipale e, adesso, è in attesa del via libera della Regione Toscana che deve erogare le risorse necessarie per assegnare l'intervento: un intervento con cui i tecnici pensano di mettere fine ai problemi di dissesto, causati dalle forti piogge cadute nell'inverno tra il 2008 e il 2009. Allora, dalle pendici della collina si staccò un fronte di terra che andò ad ostruire la strada e a isolare alcune famiglie residenti in località Case Monti. Era l' 8 febbraio 2009 quando il comune fece eseguire i lavori urgenti per ripristinare la viabilità e mettere in sicurezza la zona. Nel mese di giugno, però, Palazzo Varchi ottenne l'impegno del governo toscano di destinare all'intervento definitivo un contributo di 130.000 euro, a cui l'ente era chiamato ad aggiungere 30.000 euro. Cifre alla mano, i tecnici hanno messo nero su bianco il progetto esecutivo, che, con spesa di 150.000 euro, rimetterà in salute l'area. La strada di Valdilago (la cui situazione, complici le forti piogge del 2010, si era ulteriormente aggravata, tanto da richiedere un nuovo intervento di somma urgenza da parte del comune), dunque, sarà presto sottoposta a lifting, secondo un intervento articolato in due tranches. Per prima cosa si procederà alla stabilizzazione del terreno per garantire la regimazione delle acque superficiali mediante opere di ingegneria naturalistica. Verrà realizzata una palificata a parete doppia: la struttura composta da tronchi disposti a livelli sovrapposti, perpendicolarmente uno all'altro, andrà a formare una sorta di gabbia di contenimento per il materiale inerte di riporto ed il materiale vegetale vivo. Posta al piede delle aree soggette a dissesto, con la sua massa dovrà contrapporsi ai movimenti gravitativi, bloccare le masse a monte, favorire il drenaggio svolgendo un'azione di stabilizzazione e consolidamento su cui poi potranno innestarsi ulteriori interventi di ingegneria naturalistica. Anche il materiale vegetale vivo, una volta attecchito e sviluppato, svolgerà nel tempo un'ulteriore azione di consolidamento con l'apparato radicale e di drenaggio attraverso la traspirazione fogliare. L'opera inizierà dal muro esistente e si svilupperà per una lunghezza di 63 metri. La parte soprastante la palificata sarà protetta con l'inserimento di tratti di palizzate vive con talee. Successivamente sono previsti interventi per il controllo della regimazione delle acque. Lavori in vista anche sulla sede stradale dove sarà riattivato il tombino esistente e saranno creati fossetti di raccolta e di drenaggio. Image: 20120327/foto/1491.jpg

*Morti in elicottero, oggi le autopsie***Nazione, La (Arezzo)***"Morti in elicottero, oggi le autopsie"*

Data: 27/03/2012

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 7

Morti in elicottero, oggi le autopsie La procura apre un'inchiesta per stabilire le cause. Probabile la manovra errata LE IPOTESI SUL DISASTRO FORSE L'ALTA VELOCITA' DEL VELIVOLO ALLA BASE DELLO SCHIANTO FASCICOLO Inchiesta in corso da parte della Procura di Montepulciano sul disastro di Bettolle Nella foto a sinistra: Marcello Bartalucci, l'istruttore di volo di Sinalunga morto nell'incidente insieme a Gian Paolo Marri PROFONDA commozione in tutta la Valdichiana per la tragica scomparsa di Marcello Bartalucci e del Gian Paolo Marri avvenuta nelle prime ore di domenica scorsa nell'area limitrofa all'elisuperficie di Bettolle in località Essesecco, a ridosso dell'aviosuperficie e a un tiro di schioppo dal confine con la provincia di Arezzo. Ancora tutte da chiarire le cause della caduta dell'elicottero, sia perché la zona è assolutamente priva di qualsiasi ostacolo sia naturale che artificiale sia perché sembra che nessuna abbia assistito direttamente al tragico evento. Intanto in attesa dei funerali, che con ogni probabilità avverranno a metà della settimana, questa mattina alle 11 avrà luogo l'autopsia all'obitorio di Nottola da parte del professor Mario Gabbriellini assistito dal tecnico Marco Diretti. Per meglio chiarire le cause del sinistro ed esperire i necessari sopralluoghi ed accertamenti sul posto, tutta l'area è stata posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria che nel frattempo ha anche nominato un proprio consulente, così come hanno fatto le famiglie Bartalucci e Marri che a loro volta hanno nominato un legale e consulente di fiducia. «Il primo ad accorgersi che era successo qualcosa di grave racconta il giorno dopo una affranta Marena Materozzi, moglie di Marcello Bartalucci è stato un addetto del vicino golf club Valdichiana che si è precipitato all'interno della nostra locanda posta a poche centinaia di metri, avvertendo mio figlio che aveva sentito un forte boato a poca distanza. Io ero a fare la spesa quando Gianni mi ha avvertito telefonicamente che era successo qualcosa al babbo. Al mio arrivo sul posto la constatazione del dramma». I RISULTATI dell'autopsia saranno noti solo tra sessanta giorni ma le prime indicazioni dovrebbero già fornire elementi utili sia per capire chi si trovava alla guida del piccolo elicottero sia per accertare se, nella dinamica dell'incidente, abbia influito un eventuale malore. L'ipotesi al momento più accreditata è che a provocare l'incidente sia stata una manovra sbagliata. Secondo la ricostruzione dei testimoni, alcuni peraltro piloti a loro volta di elicotteri, Bartalucci e Marri stavano simulando un'autorotazione, tecnicamente una manovra che, in caso di avaria del propulsore, permette al pilota, rimanendo nei limiti di velocità imposti dal manuale di volo, di atterrare senza problemi. Forse proprio l'alta velocità potrebbe aver causato lo schianto. Ma per stabilirlo con certezza saranno effettuati esami sul carburante e sulla carcassa del piccolo velivolo, revisionato pare cinque giorni fa. Intanto emerge che Marcello Bartalucci aveva da tempo manifestato la sua volontà di contribuire attivamente al sistema di protezione civile mettendo a disposizione la sua disponibilità e il suo mezzo. All'unisono il ricordo di Roberta Cresti responsabile di un gruppo ciclistico di Sinalunga che ricorda come in occasione degli eventi più importanti Marcello si offriva sempre per consentire le riprese aeree della manifestazione. Image: 20120327/foto/1430.jpg

Opere pubbliche contro la grande crisi: in agenda lavori per 15 milioni di euro**Nazione, La (Empoli)**

"Opere pubbliche contro la grande crisi: in agenda lavori per 15 milioni di euro"

Data: **27/03/2012**

Indietro

VALDELSA pag. 8

Opere pubbliche contro la grande crisi: in agenda lavori per 15 milioni di euro E' il programma triennale varato dalla giunta capitanata da Giulio Mangani

"LE MANDRIE" Il sito dell'ex discarica, e nel tondo il sindaco Mangani: stanziati 900 mila euro per la bonifica già da quest'anno

MONTESPERTOLI LA CRISI non ferma le opere pubbliche a Montespertoli, anzi: nel triennio 2012-14 sono in agenda opere pubbliche per quasi 15 milioni di euro. Di questi, un milione servirà fin da subito (2012) per la bonifica dell'ex discarica comunale delle Mandrie, chiusa nel 1984 ed oggetto dallo scorso autunno di un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica di Firenze. Ora che la regimazione delle acque è completata, e che i soldi ci sono, si passa all'intervento definitivo. Detto dell'ex discarica, e rimanendo ancorati al 2012, la giunta Mangani vuole destinare 900 mila euro ai nuovi percorsi pedonali e ciclabili di Martignana, 600 mila euro per la messa in sicurezza (sempre per ciò che riguarda i pedoni) di Ortimino (frazione attraversata dalla pericolosa Sp 4 Volterrana), e 400 mila euro per il secondo lotto del rifacimento degli impianti sportivi di Baccaiano. Come si è visto nei giorni scorsi, inoltre, in via Taddeini e viale Matteotti è imminente il rifacimento dei marciapiedi: il progetto esecutivo, appena approvato dalla giunta, è nell'ottica della riqualificazione del centro commerciale naturale. Un occhio all'ex asilo di Aliano: diventerà sede dell'archivio storico comunale, con un investimento di 120 mila euro. Ben 370 mila euro saranno assorbiti quest'anno dal risanamento della frana a Coeli Aulia, il cui piano d'intervento è stato approvato nei giorni scorsi dall'esecutivo di Montespertoli. Uno sguardo più in là nel tempo: dopo l'ingente spesa (5 milioni) per la nuova Scuola del Colle a Montagnana, aperta a settembre, l'obiettivo è un altro maxi-investimento sempre sull'edilizia scolastica. Si tratterà di costruire la nuova media a Montespertoli, cominciando a stanziare già nel 2013 ben 1 milione e 700 mila euro. In preventivo, per quest'opera, ci sarebbe la cifra di massima di 3 milioni e 400 mila euro, dunque la seconda metà sarebbe coperta nel 2014. Anno in cui si tirerà un po' il fiato, perché dovranno andare avanti o a compimento le opere messe in programma fino a quel punto. Ad ogni modo, si farà tanto per lo sport, con l'anello ciclabile e per atletica al campo sportivo di Baccaiano (200 mila euro) e con l'ammodernamento dello stadio di via Taddeini (100 mila euro), in pieno centro. Si penserà anche al nuovo auditorium. Quello sarà poi l'anno dei nuovi percorsi pedonali nelle frazioni di San Pancrazio e Poppiano (in tutto 200 mila euro). Ma tutti questi soldi come fa, il Comune, visti anche i tempi, ad averli a disposizione? Da un mutuo arriveranno quasi 3 milioni e 700 mila euro. Ben 4,2 milioni di euro sono attesi da capitali privati: per quest'anno, c'è difatti anche il piano di installare pannelli fotovoltaici su alcuni immobili con ricorso a project-financing. E la spesa per l'appunto si aggira sui 4 milioni di euro. Andrea Ciappi Image: 20120327/foto/2768.jpg

ANCORA un rogo la cui natura è da chiarire: il secondo nel giro di due giorn...**Nazione, La (Firenze)**

"ANCORA un rogo la cui natura è da chiarire: il secondo nel giro di due giorn..."

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 17

ANCORA un rogo la cui natura è da chiarire: il secondo nel giro di due giorn... ANCORA un rogo la cui natura è da chiarire: il secondo nel giro di due giorni nei dintorni di San Casciano. E' successo domenica sera nella zona di campagna vicino San Vito e Santa Cristina a Salivolpe, nel tratto collinare di comune di San Casciano oltre Pesa. Sono andati a fuoco, complice il gran secco e la brezza di tramontana, un piccolo bosco, sterpaglie ed anche un campo. Il rapido intervento dei volontari antincendio della Racchetta ha scongiurato che le fiamme potessero estendersi e magari minacciare gli agglomerati di case rurali che si trovano sul crinale. Come si è detto nei giorni scorsi, la telecamera della Protezione Civile sull'alta (34 metri) torre dell'acquedotto a sua volta sul punto più alto delle colline di San Casciano, i 318 metri sul mare di Colle d'Agnola consente l'avvistamento rapido (tramite collegamento ai monitor) di molti focolai. Venerdì sera, un incendio simile era scoppiato agli Scopeti, sul versante della Valdigreve (sempre avvistato dalla torre), ed era stato fermato in tempo dalla Racchetta prima di arrivare a minacciare importanti ville storiche vicine a Sant'Andrea. Certo, il perdurante stato di siccità non aiuta ad azzerare il rischio incendi. A. C.

Consorzio bonifica «Con i lavori messo in sicurezza il Mugnone»**Nazione, La (Firenze)**

"Consorzio bonifica «Con i lavori messo in sicurezza il Mugnone»"

Data: **27/03/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 14

Consorzio bonifica «Con i lavori messo in sicurezza il Mugnone» FIESOLE

«COSTRUTTIVA» così il presidente del Consorzio di Bonifica Area Fiorentina, Marco Bottini ha definito la riunione sui lavori del Mugnone. «Le persone che vi hanno partecipato hanno espresso la loro opinione con assoluta civiltà commenta il presidente Siamo certi di aver stabilito un prezioso rapporto con il territorio, che ci aiuterà a meglio veicolare i futuri interventi». In merito ai lavori eseguiti si sottolinea che questi sono serviti per mettere in sicurezza il Mugnone «da una piena duecentennale: il massimo livello di sicurezza previsto dalle normative vigenti» e che la mancata manutenzione per un lungo periodo di quel tratto lo aveva messo a forte rischio esondazione in caso di piena. L'ultima bonifica dell'area era stata infatti realizzata nel 2009 mentre risale addirittura al 2006 l'intervento che ha consentito di smantellare una serie di orti e manufatti abusivi pericolosi. Il consorzio precisa anche che con i recenti lavori, «su apposita prescrizione della Provincia, è stata realizzata anche una pista di cantiere che consentirà in caso di prossimi interventi di lavorare dalle sponde, senza entrare nell'alveo, evitando così di danneggiarlo». Assicurazioni sono state date sulla presenza degli animali e sono state mostrate slide per dimostrare «come in altri interventi simili in poche settimane la vegetazione si riformi». Infine, dopo aver ricordato che la manutenzione è stata sollecitata da un comitato di cittadini e approvata dal Comune di Fiesole dietro specifico progetto, si è assicurato che nessuna normativa è stata violata, «essendo i lavori in alveo terminati entro il primo marzo». Daniela Giovannetti

*Circonvallazione infinita Tracciato da rivedere***Nazione, La (Firenze)**

"Circonvallazione infinita Tracciato da rivedere"

Data: 27/03/2012

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 18

Circonvallazione infinita Tracciato da rivedere RIGNANO SULL'ARNO

STRUTTURA DA CONSOLIDARE Il Ponte Mediceo di Rignano: a giorni sarà presentato il progetto di fattibilità di PAOLO FABIANI MOLTI impegni e tanti annunci, ma poche date certe nelle opere pubbliche che l'assessore provinciale alle infrastrutture Laura Cantini ha presentato ieri mattina, assieme al sindaco Gianna Magherini, di prossima realizzazione nel territorio rignanese. In particolare l'assessore ha parlato della circonvallazione, iniziata oltre vent'anni fa e ancora da completare. Anzi il secondo lotto non è stato ancora progettato. «La prima parte ha detto sarà completata entro l'anno e prevede anche una rotatoria per l'immissione nella strada di Pian dell'Isola». Il progetto esecutivo c'è già, così come ci sono i 670.000 euro necessari per bandire la gara. Per l'esecuzione delle opere occorrono sei mesi, da quando vengono affidati i lavori. «Per il secondo lotto ha aggiunto Cantini le cose sono più complicate, in quanto c'è da rivedere il tracciato originale a causa di alcune frane che si registrano nell'ex stabilimento Bruschi, pertanto ci potrebbero volere altri espropri di terreni». Comunque nel progetto che sarà affidato entro l'anno allo studio che ha vinto il concorso, sono previsti intersezioni con altre strade, svincoli in località Madonna, ma soprattutto ci sarà da intervenire in maniera massiccia proprio nei pressi della frana dove verrà alleggerita la scarpata rinforzandola con dei chiodi di cemento'. Poi c'è da tenere conto dell'erosione di un torrente. Per questo si dovrà rivedere, forse, il tracciato. La spesa prevista è di 2.950.000 euro, e si parla di realizzare solo un chilometro di strada. Nel 2013, sempre probabilmente, partiranno i lavori che dureranno un anno. Stesse incertezze per la riapertura a doppio senso del Ponte Mediceo e realizzazione del marciapiede di San Clemente. In questi giorni sarà presentato il progetto di fattibilità, il costo è di 110.000 euro, successivamente inizierà il consolidamento della struttura: si parla di "tiranti" per la messa in sicurezza. Non sono fissate scadenze, ma forse si andrà alla primavera del 2013. Image: 20120327/foto/1514.jpg

Pronta la «lotta microbiologica» per prevenire la «Lymantria»**Nazione, La (Grosseto)**

"Pronta la «lotta microbiologica» per prevenire la «Lymantria»"

Data: **27/03/2012**

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 12

Pronta la «lotta microbiologica» per prevenire la «Lymantria» PIOMBINO LA FARFALLA CHE LO SCORSO ANNO HA DEVASTATO IL PROMONTORIO

PROMONTORIO La zona interessata dalla disinfestazione

PIOMBINO AL LAVORO per prevenire l'infestazione da Lymantria, la farfalla che lo scorso anno devastò gran parte del promontorio di Piombino, facendo calare l'autunno, in piena estate, su Baratti. Per prevenire l'infestazione da Lymantria, il lepidottero defogliatore presente sul promontorio di Piombino dal 2009, Provincia e Comune, in collaborazione con le associazioni del territorio, si stanno organizzando, creando un tavolo comune, per programmare degli interventi coordinati di contenimento. Si è svolta ieri una prima riunione di coordinamento a Palazzo Appiani a cui hanno partecipato l'assessore provinciale alla protezione civile e all'ambiente Paolo Pacini, insieme ai tecnici della provincia, gli uffici della protezione civile di Piombino, l'associazione Microcosmo, le associazioni venatorie, CB Mare e Monti. REGIONE e Provincia hanno infatti messo a punto un intervento basato sulla "lotta microbiologica", nel pieno rispetto dei disciplinari di difesa fitosanitaria compresi nell'agricoltura biologica, che mira al controllo degli insetti dannosi mediante l'impiego di loro specifici agenti che limitano il danno esclusivamente agli stessi. LE LARVE, che non rappresentano alcun problema per persone o animali non avendo poteri urticanti, hanno infatti effetti molto negativi sulla vegetazione, dal momento che si cibano praticamente di ogni specie di pianta. PER I TRATTAMENTI saranno utilizzati prodotti che agiranno selettivamente sulle larve nei primi stadi di sviluppo ed il cui uso è consentito anche sulle coltivazioni biologiche, senza quindi effetti negativi né sulla fauna né sulle altre componenti vegetali e animali degli ecosistemi forestali. L'azione del prodotto, che verrà ingerito dalle larve insieme alle foglie di cui si nutrono, si dispiegherà in poche ore, mentre il prodotto non ingerito verrà degradato dalla luce solare nell'arco di poco tempo dalla sua distribuzione senza lasciare residui. L'INTERVENTO, previsto all'incirca per la metà di maggio dopo che le uova si saranno dischiuse, prevede lo spargimento di questi agenti per via aerea, e sarà preparato accuratamente da una serie di iniziative di comunicazione, da diffondere in maniera capillare. Tutta l'area del promontorio dovrà essere chiusa all'accesso dei visitatori a scopo precauzionale per la durata dell'intervento (circa due giorni). Per coordinare al meglio l'intervento, è stata fissata una nuova riunione per mercoledì 4 aprile alle 9,30 sempre presso il Comune di Piombino a cui sono invitate a partecipare anche Asl, Arpat, Prefettura. m.p. Image: 20120327/foto/3261.jpg

Roccastrada, albero cade su fili dell'alta tensione e provoca un incendio**Nazione, La (Grosseto)**

"Roccastrada, albero cade su fili dell'alta tensione e provoca un incendio"

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 10

Roccastrada, albero cade su fili dell'alta tensione e provoca un incendio QUATTRO ore di intervento, una squadra di vigili del fuoco impegnata, due volontari della regione e anche la Forestale per spegnere un incendio che si è propagato ieri nel primo pomeriggio in località Troscione, nei boschi del comune di Roccastrada. Tre ettari, soprattutto di sottobosco, sono andati in fumo per colpa di un incidente: in pratica, un albero abbattuto dagli operai è caduto su un filo dell'alta tensione. Il filo di media tensione che si è spezzato, dunque, cadendo in terra ha provocato delle scintille. Da lì le fiamme che sono state comunque spente con fatica anche per colpa del vento e del clima secco di questi giorni. Gli uomini dei vigili del fuoco, inoltre, sono dovuti correre anche nelle campagne di Sorano per colpa di un altro incendio che si è propagato nella macchia. Anche in questo caso qualche ettaro bruciato, ma nessun problemi alle abitazioni che si trovano lontano.

Protezione civile, taglio del nastro per la nuova sede di via Maestà**Nazione, La (La Spezia)**

"Protezione civile, taglio del nastro per la nuova sede di via Maestà"

Data: **27/03/2012**

Indietro

SARZANA pag. 14

Protezione civile, taglio del nastro per la nuova sede di via Maestà AMEGLIA IN CASO DI EMERGENZA POTRA' OSPITARE ANCHE GLI SFOLLATI. IMPORTANTE CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CARISPEZIA

NUOVI ARRIVI Il furgone Iveco Daily consegnato alla Protezione civile comunale

UNA NUOVA casa per la Protezione Civile e squadra antincendio boschivo. L'amministrazione comunale di Ameglia ha allestito in via Maestà una struttura che servirà ai volontari come sede per riunioni e incontri e, in caso di emergenza, potrà essere utilizzata per ospitare gli sfollati. Il taglio del nastro della nuova struttura è stato inserito nella cerimonia dedicata alla Protezione civile organizzata dal Comune in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. L'istituto spezzino infatti è promotore di una forte campagna di aiuto alle popolazioni e agli enti comunali della Provincia e Lunigiana colpiti dall'alluvione. L'altra mattina la Fondazione ha consegnato ufficialmente alla squadra di Protezione civile comunale un veicolo Iveco Daily, due idrovore, un compressore, motoverricello e un generatore di corrente. Sono intervenuti alla cerimonia il sindaco Umberto Galazzo, il consigliere del cda della Fondazione Alessandro Silvestri in rappresentanza del presidente Matteo Melley e l'assessore provinciale alla protezione civile Giuseppe Gabriele. Presenti anche tanti volontari che hanno ricevuto il plauso e il pubblico ringraziamento degli amministratori.

m.m. Image: 20120327/foto/7534.jpg €

*Là dove c'era l'erba ora c'è una città***Nazione, La (La Spezia)**

"Là dove c'era l'erba ora c'è una città"

Data: **27/03/2012**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 7

Là dove c'era l'erba ora c'è una città EDILIZIA DAL PROGETTO MARINELLA AI CENTRI COMMERCIALI E AI PARCHEGGI: QUALE FUTURO CI ATTENDE?

IL CEMENTO che ha modificato pesantemente molte aree della Pianura Padana e di altre regioni, sta espandendosi anche in Liguria, non salvando nemmeno le nostre zone. Basta pensare alla periferia di Sarzana e della Spezia, al "Progetto Marinella", al "Caso Basko" di Romito Magra o al parcheggio di Monterosso. Fenomeni di questo tipo sono controproducenti, soprattutto per un territorio, già colpito duramente dalle alluvioni. Nella realizzazione del supermercato a Romito, per esempio, vi sono studi geologici che individuano la zona come area golenale, ovvero uno spazio che il fiume deve avere a disposizione in caso di esondazione. Il "Progetto Marinella" è un piano di urbanizzazione che sembra in qualche modo inarrestabile: la creazione di una darsena e di un'intera "città" che possa sviluppare ed incentivare il turismo. Ma quale turismo? Le attrazioni della nostra zona sono le bellezze naturali: se continueranno ad essere cementificate, saranno sostituite da eco-mostri estranei al paesaggio. Salvaguardare le risorse, dare la possibilità alle future generazioni di usufruire ancora delle ricchezze naturali, non significa impedire lo sviluppo, ma evitare che l'ecosistema ne sia la vittima sacrificale. Il futuro è davvero nello sviluppo a macchia d'olio di un'edilizia come questa? È questo che l'uomo ha bisogno di avere intorno? Oppure, come dice la canzone "Meraviglioso", non siamo davvero più capaci di accorgerci dei doni insostituibili che la natura ci offre ogni giorno?

Brucia le potature e causa un incendio, arriva anche l'elicottero**Nazione, La (Livorno)**

"Brucia le potature e causa un incendio, arriva anche l'elicottero"

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

COLLESALVETTI pag. 6

Brucia le potature e causa un incendio, arriva anche l'elicottero PARRANA SAN GIUSTO GRAVE EMERGENZA IN LOCALITÀ PANDOIANO; LE FIAMME MINACCIAVANO DI AVVICINARSI ALLE CASE

ALLARME Per domare l'incendio è stato necessario anche l'elicottero

PARRANA SAN GIUSTO FIAMME sulla collina di Pandoiano ieri pomeriggio quando è scattata una situazione di grave emergenza, perché il rogo, anche a causa del vento, ha rischiato di espandersi e coinvolgere il centro abitato. Ma la macchina della protezione civile della pubblica assistenza di Collesalvetti, l'intervento dei vigili del fuoco da Livorno e anche l'elicottero della Regione hanno fatto sì che l'emergenza non si trasformasse in un pericolo per gli abitanti, dal momento che il luogo dove è divampato il rogo non era lontanissimo dalle abitazioni. La superficie interessata è stata di 4 ettari L'ALLARME è scattato alle 15 tra Colognole e Parrana San Giusto, località Pandoiano. Dalle prime verifiche dei carabinieri l'incendio sarebbe divampato perché un pensionato aveva accatasto legna e potature per bruciarle.

Un'operazione che probabilmente ha fatto tante volte, ma che ieri ha innescato l'emergenza. Le lingue di fuoco alimentate dal vento sono «scappate» e si sono propagate ad un'uliveta e hanno lambito il bosco e la collina. Immediata è scattata la macchina della protezione civile che ha impegnato tante persone per diverse ore fino al tardo pomeriggio. I VIGILI DEL FUOCO di Livorno, i volontari della protezione civile della Pubblica Assistenza hanno «aggredito» e contrastato il fuoco via terra mentre dall'alto l'elicottero della Regione Toscana ha dato manforte con 58 lanci a due minuti l'uno dall'altro. Per le indagini sulle cause del rogo sono intervenuti i militari: potrebbero esserci delle conseguenze per il pensionato. Il sindaco Lorenzo Bacci «n Ringrazio i vigili del fuoco, la protezione civile che ha tenuto sotto controllo il rogo». E sollecita maggiore cautela nei cittadini negli interventi di potatura.

Cavallo nel dirupo Scale in marmo per salvarlo**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Cavallo nel dirupo Scale in marmo per salvarlo"

Data: **27/03/2012**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 7

Cavallo nel dirupo Scale in marmo per salvarlo NELLA NOTTE FERITI DUE GIOVANI

CARRARA SONO STATI recuperati nella notte tra domenica e lunedì dalle squadre di soccorso, un escursionista di Altopascio (Lucca) che era rimasto ferito cadendo da cavallo lungo un sentiero che collega le frazioni di Castelpoggio e Noceto e una ragazza di Carrara, ferita a sua volta nel tentativo di prestare aiuto al compagno di escursione. L'uomo, F.G., di 46 anni è precipitato per circa 50 metri assieme al cavallo che stava montando, nell'attraversamento di un tratto alquanto sconnesso. Il Soccorso alpino di Carrara e Lunigiana si era attivato domenica alle 19,40 coi vigili del fuoco e all'elicottero del 118 che però è dovuto rientrare alla base perché la scarsa visibilità e la vicinanza di tralicci elettrici avevano impedito al pilota di avvicinarsi. F.G. è stato recuperato terra nel cuore della notte e poi trasportato all'ospedale dove gli sono state riscontrate escoriazioni e una contusione al ginocchio. Al momento dell'accaduto, assieme al "cavaliere" di Altopascio c'era anche una ragazza di Carrara che era stata già salvata domenica sera alle 20. La ragazza anche lei in sella ad un cavallo, ha riportato alcune lievi escoriazioni nel tentativo di prestare soccorso al compagno di gita. Ieri mattina i vigili del fuoco hanno recuperato anche il cavallo ferito (nella foto), realizzando una improvvisata scalinata con pezzi di marmo per far sì che l'animale potesse risalire. Nella notte precedente erano state portate alcune balle di fieno e un abbeveratoio per accudirlo. g.b. Image: 20120327/foto/4785.jpg

Oltre tremila visitatori per l'apertura straordinaria della Rocca di Sala**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Oltre tremila visitatori per l'apertura straordinaria della Rocca di Sala"

Data: **27/03/2012**

Indietro

PIETRASANTA pag. 14

Oltre tremila visitatori per l'apertura straordinaria della Rocca di Sala FAI GRANDE SUCCESSO ANCHE PER DAVERIO

IN MARCIA Fiume umano diretto alla Rocca di Sala

UN FIUME umano ha fatto la spola per due giorni tra piazza Duomo e la Rocca di Sala, decretando il successo della «XX Giornata di primavera» promossa dal Fondo ambiente italiano in tutta Italia. La scelta di Pietrasanta si è rivelata azzeccatissima: più di 3mila i visitatori alla Rocca, 1.260 quelli che hanno ammirato le mostre in Sant'Agostino, 200 al concerto finale nella chiesa e addirittura la necessità di una «transumanza» dal Sant'Agostino al teatro comunale per accontentare le tantissime persone che hanno voluto ascoltare Philippe Daverio allo speciale «Caffè» della Versiliana. Non a caso in città alcuni negozianti, commentando l'evento, hanno posto una domanda spontanea: perché la Rocca non viene aperta ogni fine settimana d'estate? Certo è che la pioggerellina fastidiosa caduta intorno alle 14 non ha assolutamente rovinato una festa collettiva, impreziosita dagli studenti-ciceroni e dal supporto di Mario Taiuti e Giulio Galleni dell'Istituto storico lucchese, dell'architetto Chiara Celli e della storica dell'arte Rossella Seardo. Il sindaco Domenico Lombardi e l'assessore alla pubblica istruzione Italo Viti parlano di «numeri da capogiro» e ringraziano chi ha contribuito a questo successo, inclusa la parte della sicurezza affidata all'associazione carabinieri di pensione di Seravezza e Stazzema e la protezione civile sia della Croce Verde che della Misericordia. Stamani alle 12, tra l'altro, gli studenti-ciceroni saranno ricevuti da Lombardi e Viti nella sala consiliare con i loro insegnanti. ESULTA anche la Fondazione la Versiliana per il pienone del «Caffè». «Non ci immaginavamo così tanto pubblico confessa la presidente Dianora Poletti e ritengo doveroso ringraziare i gestori del cinema: hanno dimostrato grande sensibilità fermando la programmazione cinematografica per accogliere il pubblico del Caffè' al teatro». Image: 20120327/foto/4933.jpg €'

*«Un boato, poi ho scoperto la tragedia»***Nazione, La (Siena)**

"«Un boato, poi ho scoperto la tragedia»"

Data: 27/03/2012

Indietro

VALDICHIANA pag. 10

«Un boato, poi ho scoperto la tragedia» Parla la moglie di Marcello Bartalucci, morto sull'elicottero precipitato SINALUNGA MARENA MATEROZZI RACCONTA LA SUA CORSA DISPERATA VERSO IL LUOGO DELLA SCIAGURA

ROTTAMI Un'immagine di quel che resta dell'elicottero precipitato a Bettolle. Nel tondo, Marcello Bartalucci, una delle due vittime

di MASSIMO TAVANTI PROFONDA commozione in tutta la comunità sinalungnese per la tragica scomparsa di Marcello Bartalucci avvenuta nelle prime ore di domenica scorsa nell'area limitrofa all'elisuperficie di Bettolle in località Essesecco, a ridosso dell'aviosuperficie e a un tiro di schioppo dal confine con la provincia di Arezzo. Ancora tutte da chiarire le cause della caduta dell'elicottero, sul quale è morto anche l'allievo pilota, l'aretino Paolo Marri, sia perché la zona è assolutamente priva di qualsiasi ostacolo sia naturale che artificiale sia perché sembra che nessuno abbia assistito direttamente al tragico evento. Intanto, in attesa del funerale, che con ogni probabilità avverrà a metà della settimana, questa mattina alle 11 avrà luogo l'autopsia presso l'obitorio dell'ospedale di Nottola da parte del professor Mario Gabbrielli, assistito dal tecnico Marco Doretta. Per meglio chiarire le cause del sinistro ed esperire i necessari sopralluoghi ed accertamenti sul posto, tutta l'area è stata posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria che nel frattempo ha anche nominato un proprio consulente, così come ha fatto la famiglia Bartalucci, che a sua volta ha nominato un legale e consulente di fiducia. «Il primo ad accorgersi che era successo qualcosa di grave racconta il giorno dopo Marena Materozzi, moglie di Bartalucci è stato un addetto del vicino golf club Valdichiana che si è precipitato all'interno della nostra locanda, posta a poche centinaia di metri, avvertendo mio figlio che aveva sentito un forte boato a poche centinaia di metri. Io ero a fare la spesa - continua la signora Materozzi - quando Gianni mi ha avvertito telefonicamente che era successo qualcosa al babbo. Al mio arrivo sul posto ho visto la tragedia!» Non era uno qualunque Marcello, perché da sempre coniugava il lavoro con la disponibilità verso gli altri che si era accentuata negli ultimi anni proprio in virtù dell'evoluzione della sua attività di elicotterista. «Aveva da tempo manifestato la sua volontà di contribuire attivamente al sistema di protezione civile del nostro Comune afferma l'assessore Riccardo Agnoletti mettendo a disposizione la sua disponibilità e il suo mezzo». All'unisono il ricordo di Roberta Cresti, responsabile di un gruppo ciclistico di Sinalunga che ricorda come in occasione degli eventi più importanti Marcello si offriva sempre per consentire le riprese aeree della manifestazione. Image: 20120327/foto/7055.jpg

*«Dall'alto ho visto albe e tramonti stupendi»***Nazione, La (Umbria)**

"«Dall'alto ho visto albe e tramonti stupendi»"

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 9

«Dall'alto ho visto albe e tramonti stupendi» IL PERSONAGGIO LA STORIA DI LEANDRO PASSERI, UNO DEI PRIMI ELICOTTERISTI DELL'AVIAZIONE

UN ALTRO GUALDESE che ha messo le ali al sogno è Leandro Passeri, uno dei primi elicotteristi dell'Aviazione dell'Esercito italiano: un pioniere in questo campo perché ha iniziato quando, negli anni '50, nacquero e si svilupparono le prime Unità militari italiane dotate di velivoli ad ala rotante. Il signor Passeri, classe 1930, è stato brevettato pilota nel 1958. Quando arrivò la richiesta di piloti d'elicottero, lui non sapeva cosa fossero. Decise ugualmente di partecipare alle prove di reclutamento, che superò bene. Dopo un corso di sei mesi, fu mandato a Bolzano, dove, per dieci anni, effettuò il servizio di soccorso in montagna e ricognizioni lungo il confine per segnalare il pericolo di attentati ai tralicci. TRA UN VOLO e un altro, ha potuto ammirare dall'alto spettacoli indimenticabili che pochi hanno la fortuna di vedere: albe stupende, affascinanti tramonti, un'infinità di cime bianche luccicanti al sole. I suoi ricordi però non sono solo piacevoli: ha assistito ad incidenti e visto morire colleghi. Il soccorso alpino era molto pericoloso perché, se c'era bisogno, doveva dirigersi verso le montagne, anche se le condizioni meteo non lo permettevano, mettendo a rischio la vita. Malgrado ciò, ha sempre fatto il suo dovere. L'orgoglio di aver pilotato un elicottero tutto italiano e la consapevolezza di aver espresso professionalità nel volo trapelano nel racconto del signor Leandro. Secondo il nostro parere, egli non ha salvato solo vite umane, con la sua dedizione al lavoro ha educato noi giovani attraverso il suo esempio. €'

Bosco divorato dalle fiamme Vigili e Canadair al lavoro per ore**Nazione, La (Umbria)**

"Bosco divorato dalle fiamme Vigili e Canadair al lavoro per ore"

Data: **27/03/2012**

Indietro

FOLIGNO pag. 16

Bosco divorato dalle fiamme Vigili e Canadair al lavoro per ore COLFIORITO

INTERVENTO Al vaglio le cause del rogo

FOLIGNO UN VASTO incendio di bosco si è sviluppato ieri pomeriggio nella zona di Colfiorito, più esattamente in località Forcatura. Le squadre di emergenza sono state impegnate per parecchie ore sul fronte del fuoco e, nonostante l'intervento del Canadair, che ha contribuito alle operazioni di spegnimento fino a che c'è stata luce, nella tarda serata di ieri i vigili del fuoco erano ancora al lavoro per sedare le fiamme. L'area interessata dall'incendio è molto estesa, anche se al momento non è stato possibile quantificare con precisione la dimensione del tratto di bosco andato in fumo. Al momento è prematuro parlare di cause anche se colpa o dolo restano le ipotesi più probabili in casi del genere. Recentemente, sempre nella zona di Colfiorito, il fuoco aveva devastato anche un'area di grande pregio nella zona della palude. Anche in quel caso il fatto accidentale era stato praticamente escluso. Image: 20120327/foto/7932.jpg

«Agricoltura di successo senza deprecare il lago»

Nazione, La (Umbria)

"«Agricoltura di successo senza deprecare il lago»"

Data: **27/03/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

«Agricoltura di successo senza deprecare il lago» LA STORIA ORSINI E LA FATTORIA DIDATTICA PASSIGNANO L'ALLARME non è nuovo, però stavolta sembra più anticipato e sibilante: gli esperti, riuniti ieri in Provincia (nella foto il presidente Guasticchi), hanno registrato sul Trasimeno una carenza idrica intorno al 40%. Fatale la conseguenza: «C'è la possibilità si afferma di una stagione a rischio per la tutela ambientale e i fabbisogni dell'agricoltura». Insomma il lago si accinge ad andare incontro all'estate con una «carta di credito» tutt'altro che rassicurante. L'acqua in certe zone è comprensibilmente un'irrinunciabile miniera. Se manca (addirittura con quelle percentuali) non tremano soltanto gli ambientalisti. Si allarmano gli operatori turistici ed entrano in ansia i protagonisti dei settori agricoli. Il tavolo' dei tecnici riuniti in Provincia ha chiesto che, all'interno dell'attività programmatica della Regione, venga recepita la necessità di affrontare la crisi idrica che nel suo perdurare può trasformarsi in calamità naturale». Ha indicato, altresì, la «necessità di affrontare unitariamente l'emergenza prevedendo una stretta collaborazione tra la Provincia stessa, le istituzioni e il mondo agricolo interessato dal problema». Ma intanto l'emergenza incombe. «E la preoccupazione è forte rileva Roberto Pammelati, vicepresidente della Federalberghi e dirigente dell'Urat (Unione ristoratori e albergatori del Trasimeno) . Lungo le sponde del lago ci sono migliaia di posti-letto, distribuiti, naturalmente, anche nei tanti campeggi. Soltanto in quello di Tuoro, quando l'ambiente è davvero valido, si arriva ad ospitare fino a 2.000 persone. Tantissimi turisti, specialmente olandesi e tedeschi, vengono dalle nostre parti perché vogliono gustarsi un bel lago, mangiando bene e dormendo meglio. Però se trovano fondali quasi inesistenti, rifanno la valigia e se ne vanno. E' già successo altre volte. L'annuncio di una crisi idrica così seria già a marzo suscita grandi ansie». NEL CONTESTO di un problema decisamente serio rispunta anche la vecchia polemica con gli agricoltori, da sempre accusati (davvero non si sa con quale autentico fondamento) di attingere dal lago migliaia di litri per dissetare i loro campi. Osserva Pammelati: «Purtroppo ci si è messo di mezzo anche il crollo della diga di Montedoglio. Era già tutto pronto per portare giù tonnellate di acqua utile agli agricoltori. Quella disgrazia ha riproposto un vecchio disagio, rinfocolando le diatribe giustificate o no con chi ha necessità di irrigare i propri prodotti. Io credo che sarebbe l'ora di mettersi tutti attorno a un tavolo, noi del turismo e gli agricoltori, per parlare, da buoni amici, di interessi comuni». Gianfranco Ricci €'

La Protezione Civile premia Picchiani**Nazione, La (Viareggio)**

"La Protezione Civile premia Picchiani"

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 8

La Protezione Civile premia Picchiani MASSAROSA RICONOSCIMENTO NAZIONALE

IL SINDACO Franco Mungai ha ricevuto in Comune il geofisico massarosese Roberto Luis Picchiani al quale il dipartimento della Protezione civile ha rilasciato un attestato di pubblica benemeranza in particolar modo per l'impegno dimostrato in occasione del terremoto dell'Aquila. Image: 20120327/foto/8914.jpg

Fiamme dolose nei boschi del Quiesa'**Nazione, La (Viareggio)**

"*Fiamme dolose nei boschi del Quiesa'*"

Data: **27/03/2012**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 8

Fiamme dolose nei boschi del Quiesa' Per domare il fuoco sono stati utilizzati due elicotteri della Regione
MASSAROSA INDAGINI DI CARABINIERI E VIGILI URBANI: CRESCE L'ALLARME SUL TERRITORIO
DETERMINAZIONE Massiccio intervento degli elicotteri per domare l'incendio nel bosco di Quiesa
ANCORA UN INCENDIO di bosco nel territorio del comune di Massarosa, il secondo nelle ultime settantadue ore. Un incendio che ripropone di grande attualità l'allarme lanciato nei giorni scorsi dalla Provincia e dalla Protezione civile, visto che la stagione estiva... non è ancora cominciata. Insomma, fiamme che in maniera sospetta appaiono e arrivano a condizionare non poco il lavoro non solo dei vigili del fuoco ma anche degli agenti della polizia municipale. Non solo: c'è anche il sospetto molto concreto che si sia trattato di un incendio doloso che ha interessato per oltre due ore un bosco che si trova sul monte di Quiesa, sulla perpendicolare della chiesa del paese, non lontano dai piloni del viadotto autostradale della Bretella. L'ALLARME è stato lanciato dagli abitanti del paese intorno a mezzogiorno e mezzo, quando un sinistro pennacchio di fumo si è alzato dal bosco: immediatamente sono stati informati i comandi competenti. I vigili del fuoco del comando di Viareggio sono intervenuti in forze ma non c'è voluto molto per capire che non sarebbe stato facile raggiungere il centro dell'incendio nel bel mezzo della boscaglia. E' stato così deciso l'intervento degli elicotteri della Regione Toscana che sono andati a rifornirsi di acqua nel vicino lago di Massaciuccoli. Per due ore il fuoco ha distrutto e danneggiato un ettaro e mezzo di bosco prima che il fronte del fuoco fosse circoscritto. L'opera dei volontari e dei vigili del fuoco ha completato l'opera. Durante l'incendio è stato corso anche il rischio che il fumo prodotto dalle fiamme arrivasse a disturbare il traffico autostradale lungo la Bretella ma questa ipotesi è stata ben presto scongiurata per l'intervento degli elicotteri. Image: 20120327/foto/8906.jpg

In fiamme un pozzo Eni «Incendio doloso»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*In fiamme un pozzo Eni «Incendio doloso»*"

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 15

In fiamme un pozzo Eni «Incendio doloso» NEL MILANESE

MILANO UNO dei pozzi estrattivi di petrolio della Saipem nella Valle del Ticino (attualmente in stand-by) è stato danneggiato ieri a Robecchetto con Induno da un incendio, probabilmente doloso (StudioSally). L'ipotesi del sabotaggio è suffragata dalle testimonianze degli agricoltori che hanno detto di aver visto un'auto allontanarsi dalla zona poco prima dell'incendio. Parte della recinzione è stata danneggiata. Non è esclusa l'ipotesi che si tratti di ladri di valvole: cercando di asportarne una potrebbero aver provocato delle scintille. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno contenuto le fiamme, in modo da non far scaturire pericolose reazioni chimiche. I residenti della zona sono stati allontanati. Image: 20120327/foto/6541.jpg

HO LETTO gli articoli dedicati ai ringraziamenti' dei volontari e degl...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"HO LETTO gli articoli dedicati ai ringraziamenti' dei volontari e degl..."

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

AGENDA CESENA pag. 10

HO LETTO gli articoli dedicati ai ringraziamenti' dei volontari e degl... HO LETTO gli articoli dedicati ai ringraziamenti' dei volontari e degli operatori dell'emergenza neve e devo dire estrema chiarezza che mi sembrano inutilmente autocelabrativi per i politici e troppo mielosi' verso i lavoratori. In fondo quelli che hanno operato lo hanno fatto solo per dovere. Forse bisogna celebrare con così grande enfasi perché in italia ben pochi fanno il loro dovere? Siamo arrivati al punto di giustificare quelle norme che premiano' con indennità particolari gli impiegati pubblici solo perché si presentano al lavoro? Lettera firmata GENTILE lettore, mi perdoni se ho ridotto la sua lettera, ma credo che il senso della sua obiezione sia chiaro. Non discuto la sua tirata d'orecchie sull'eccesso di retorica e autocelebrazione. Non è mai bene esagerare. Devo dire però che i nostri amministratori che indubbiamente sentono aria di elezioni e non disdegnano certo un palco hanno sempre parlato correttamente di ringraziamenti'. E questi mi sembrano doverosi certo ai volontari ma anche ai dipendenti pubblici (operai, impiegati, dirigenti, uomini delle forze dell'ordine, pompieri, protezione civile e altri) che nella stragrande maggioranza dei casi hanno lavorato ben oltre il loro dovere d'ufficio. Sulle nostre pagine ne abbiamo dato testimonianza molte volte. Dunque, al netto della retorica, per me i ringraziamenti sono del tutto giustificati.

emanuele.chesi@ilcarlino.net

Da fosco covo di briganti a paradiso naturale**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Da fosco covo di briganti a paradiso naturale"*Data: **27/03/2012**

Indietro

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 23

Da fosco covo di briganti a paradiso naturale L'affascinante storia della conca verde sull'Urgon

SCUOLA MEDIA DI RONCOFREDDO

NEL PRIMO ARTICOLO di questo concorso abbiamo preso in esame il nostro territorio nella vallata della Rigossa, in questo continuiamo a parlare del nostro territorio e vi faremo scoprire il Gorgoscuro. Abbiamo cercato informazioni su due libri del prof. Rino Zoffoli: La valle del Rubicone-Urgon e Gorgoscuro (il Ponte Vecchio). Rino Zoffoli e l'associazione culturale Pro Rubicone di Caliseo hanno creato un sentiero per visitare l'alta valle del fiume Urgon, chiamato sentiero degli Urgonauti. Consigliamo di leggerli alle persone che vogliono approfondire la conoscenza dei nostri luoghi. IL NOME Gorgoscuro è composto da due parole: gorgo che significa gola, passaggio stretto; scuro significa ombroso, luogo con poca luce a causa della vegetazione che non lascia passare i raggi del sole. Cos'è? È un posto lungo il fiume Urgon-Pisciatiello, un territorio ai piedi della collina di Ciola Araldi e di quella di Montecodruzzo, dalle parti del Fosso Ronco Vecchio e della strada sterrata che collega questi due paesini. Come si è formato il Gorgoscuro? In tempi lontani una frana si è staccata dalla collina di Ciola Araldi scendendo nel fondo valle e chiudendo il corso dell'Urgon. Così si è formato un lago profondo, lungo e stretto, in mezzo alla foresta: il Gorgoscuro. Poi col tempo il lago se ne è andato, lasciando una grande conca verde. Vecchi alberi di ciliegio e di melo testimoniano antiche coltivazioni e i ruderi di un mulino ci ricordano che qui si produceva farina. Questo rifugio veniva utilizzato come nascondiglio dai briganti e da chi aveva problemi con la giustizia, grazie alla fitta vegetazione, mentre durante l'ultima guerra mondiale vi trovavano un rifugio i giovani che si ribellavano alla leva militare, oppure gli sfollati che scappavano dalle bombe della pianura. Oggi è una zona del fiume molto affascinante e selvaggia, interessante perché è un paesaggio naturale, ricco di una folta vegetazione. LUNGO il sentiero si incontrano piccole cascate e diverse pozze del fiume con piante acquatiche, insetti e molti animali tipici degli ambienti umidi, come rane, rospi, bisce d'acqua e vipere. L'ambiente è ricco di boschi, ci sono fiori vari, in particolare: pungitopo, ciclamini, viole, primule, crochi che mostrano vivaci colori. Il Gorgoscuro è un habitat per la fauna tipica delle colline romagnole. Il clima e la vegetazione favoriscono la nidificazione di specie di uccelli: tipo il pettirosso, la cinciallegra, la verla, il verdone, il liù, il saltimpalo, la ballerina bianca, l'upupa, la cornacchia, la gazza, il picchio muratore e il fagiano, la pernice e la starna CI SONO anche i rapaci come il falco e la poiana, quelli notturni tipo il gufo, la civetta, il barbagianni e l'allocco e il succiacapre, che si mimetizza a terra tra le foglie secche. Si trovano molte specie di mammiferi: cinghiali e caprioli, volpi, lepri, ricci e istrice, tassi, donnole e faine. Fra gli insetti si possono ammirare farfalle di vivaci colori e dimensioni, si può vedere anche uno zanzarone tipico del posto. Nei dintorni del Gorgoscuro spuntano rocce dal colore chiaro biancastro che in passato erano estratte e lavorate. Infatti nel Medioevo i Malatesta, che erano signori di Ciola Araldi, Montecodruzzo, Roncofreddo, hanno aperto qui una cava di pietra facendone commercio. ALCUNI storici e geologi, come Antonio Veggiani, pensano che siano fatte di questa pietra le colonne della famosa Biblioteca Malatestiana e altre opere a Cesena. Oggi il Gorgoscuro è un paradiso naturale dove ci si può rilassare.

studenti della scuola media di Roncofreddo

Un incendio lambisce il recinto con gli animali**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Un incendio lambisce il recinto con gli animali"

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 10

Un incendio lambisce il recinto con gli animali SANT'ELPIDIO A MARE

CON L'ARRIVO del primo caldo iniziano a verificarsi i primi incendi e, così come era accaduto nei pressi del centro storico di S.Elpidio a Mare appena una settimana fa, ieri mattina (attorno alle 13.15) in un'area di campagna lungo la Monturanese ha avuto luogo un principio di incendio che avrebbe potuto nuocere ad alcuni animali che si trovavano recintati nei pressi. L'allarme è stato lanciato immediatamente da alcuni cittadini e per fortuna non vi sono stati danni grazie all'intervento di due mezzi dei vigili del fuoco che in poco tempo hanno avuto ragione delle fiamme che si erano propagate grazie alle sterpaglie. Non è stato possibile capire il motivo delle cause dell'incendio, se sia stato per il semplice caldo o se per una sigaretta inopportuna gettata da qualche passante. Certo è che con questi primi giorni di caldo, soprattutto nelle campagne dove sono presenti diverse sterpaglie si fa sempre più alto il rischio di nuovi casi simili. Anche per questo l'invito ai cittadini è quello di prestare particolare attenzione nel creare quei mucchi di fieno e rametti che si prestano più facilmente alla combustione. a.p. €'

C'è il Consiglio: all'ordine del giorno il Piano regolatore dell'illuminazione**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"C'è il Consiglio: all'ordine del giorno il Piano regolatore dell'illuminazione"

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 11

C'è il Consiglio: all'ordine del giorno il Piano regolatore dell'illuminazione BONDENO

IL CONSIGLIO comunale di Bondeno si riunirà questa sera, alle 21, in sala adunanze. Tra i punti all'ordine del giorno l'adozione del Piano regolatore illuminazione comunale (Pric) e l'approvazione del Piano intercomunale di Protezione civile dell'Alto Ferrarese (Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda). Nel corso della riunione, inoltre, sono previste l'approvazione dei verbali della seduta precedente e la presa d'atto del rendiconto delle spese di rappresentanza e di funzionamento del Consiglio comunale e della giunta (relative al secondo semestre 2011).

*Via i rifiuti dalle strade***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Via i rifiuti dalle strade"*Data: **27/03/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 17

Via i rifiuti dalle strade ALBINEA TORNA «Puliamo le strade dai rifiuti». Il Comune in collaborazione con la Provincia, Iren, la Protezione Civile di Albinea e il gruppo Alpini di Borzano ripropone sabato l'iniziativa. L'invito a partecipare alle operazioni di pulizia è rivolto a tutti i cittadini volenterosi, che amano il territorio in cui vivono e vogliono dare un esempio di buona educazione. Questo il programma: ore 8, ritrovo nel piazzale Lavezza e formazione dei gruppi; ore 13 il rinfresco per tutti i partecipanti. La pulizia si svolgerà principalmente lungo la Provinciale Pedemontana. Si raccomandano guanti, scarponi e giubbino ad alta visibilità. In caso di pioggia l'iniziativa sarà rimandata a sabato 7 aprile. Per comunicare l'adesione, chiamare l'Urp allo 0522/590224. Image: 20120327/foto/297.jpg €'

la protezione civile fa le prove sismiche toscana per nove

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **27/03/2012**

Indietro

MONTALTO

La protezione civile fa le prove sismiche Toscana per nove

MONTALTO Ha partecipato anche il gruppo comunale di Protezione civile di Montalto Dora all'esercitazione nazionale a Lucca che prevedeva quale scenario per l'attività addestrativa il terremoto del 1920 che colpì l'area dell'Appennino settentrionale (Garfagnana e Lunigiana). Quello a cui si è rifatta la simulazione fu infatti uno dei terremoti di maggiore magnitudo (6,6) che si siano verificati nel corso dell'ultimo secolo nell'Appennino settentrionale. Duemila i partecipanti che hanno operato con 450 mezzi. È stata installata una sala operativa da cui saranno gestite tutte le procedure di incorporazione e attivazione delle unità per gli interventi simulati. Tre cucine mobili hanno predisposto i pasti per i partecipanti che avranno a disposizione una tensostruttura mensa da 300 posti a turno. Il coordinamento radio è stato affidato a tre centrali radio mobili che sono state dislocate oltre che nell'area di ammassamento anche sul territorio. Nove i volontari partiti da Montalto: Concetta Arena, Valter Azzolin, Walter Battello, Domenico Berton Giachetti, Massimo Brigando, Neri Broglio, Amedeo Cristiano, Mehmed Karahasanovic e il coordinatore Francesco Migliaccio che ricorda come il Gruppo comunale di Protezione civile, composto da 26 volontari, sia stato costituito nel 2001 dopo una ristrutturazione del nucleo Aib, presente nel comune dal 1976. «Il Gruppo opera e interviene sul territorio. spiega Migliaccio- in caso di emergenze di varia natura, per proteggere persone e salvaguardare beni. Nel 2011 ha svolto servizi per mille ore di attività». La sede del gruppo dei volontari di protezione civile è in via Casana 8 (numero telefonico 0125/650612). Chi volesse farne parte, potrà presentare la propria domanda compilando il modulo di iscrizione scaricabile dal sito del Comune (fr.fa.)

Roma Capitale È il giorno del verdetto

Il Tempo - Roma -

Tempo Online, Il

"Roma Capitale È il giorno del verdetto"

Data: **27/03/2012**

Indietro

27/03/2012, 05:30

Riforma Slitta a giovedì il voto della Bicamerale sul secondo decreto

Roma Capitale È il giorno del verdetto

Cadono i veti su beni archeologici e opere pubbliche

Otto pagine, dodici articoli per cambiare il futuro di Roma e una vera Capitale.

Home Roma

Contenuti correlati In 100mila alla Maratona di Roma Ibrahimovic punisce la Roma Afghanistan, oggi i funerali del sergente CRISTOFOROCOLOMBO

Blitz anti-prostituzione controllate 47 ragazze

1La notte scorsa all'Eur, lungo le vie Colombo, Tupini e Marconi, il Gruppo Sicurezza Urbana della polizia di Roma Capitale ha identificato 47 prostitute, tutte provviste di doc Emergenza rifiuti, volano stracci

Regione: tavolo inutile al ministero Roma, esame da Champions

Il secondo decreto legislativo che completa la riforma per Roma Capitale dovrebbe essere licenziato dalla bicamerale presieduta da Enrico La Loggia giovedì, salvo sorprese. Il voto finale era infatti previsto per oggi. Tra le parti più interessanti del testo che conferirà nuove funzioni all'ente speciale, oltre a quella finanziaria che fornirà nuovi strumenti di finanziamento e la partecipazione al Cipe, quella che riguarda i Beni storici, artistici, ambientali e fluviali. È il capo II, non a caso il più corposo. Roma Capitale avrà l'onere e l'onore di partecipare alla valorizzazione dei beni storici e a tal fine viene istituita una «Conferenza delle Sovrintendenze ai beni culturali del territorio di Roma capitale» con funzioni di coordinamento delle attività della sovrintendenza comunale e degli organi del Ministero dei beni culturali, anche per quanto riguarda il rilascio di autorizzazioni, nulla osta e pareri preventivi. Oltre a promuovere accordi per la valorizzazione dei beni, la Conferenza dei Soprintendenti definirà funzioni e compiti amministrativi di Roma Capitale. Tra questi il più importante per lo sviluppo della città, quello del concorso «in caso di realizzazione di opere pubbliche ricadenti in aree di interesse archeologico nel territorio di Roma Capitale, con i competenti uffici ministeriali, nella procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico». Un caso per tutti: la linea C della metro. Se prima il Campidoglio subiva indagini preliminari determinanti per la realizzazione di opere strategiche, in futuro potrà partecipare attivamente all'iter di verifica e dunque di decisione finale. Altre e importanti funzioni vengono poi affidate su beni ambientali e fluviali, così su turismo e protezione civile. Non da meno la maggiore autonomia riconosciuta nell'organizzazione del personale. Resta dunque un nodo (affatto secondario) da sciogliere. Nell'ultima bozza si parla del trasferimento delle funzioni. Sparisce il termine entro il quale la Regione deve trasferire le nuove deleghe; ad essa viene riconosciuta la facoltà di conferire «ulteriori funzioni amministrative nelle materie di competenza legislativa della Regione». Infine, viene istituito presso la presidenza del Consiglio un tavolo Stato - Regione - Provincia e Roma Capitale, per il coordinamento del trasferimento delle funzioni. Un "particolare" che ha creato più di un mal di pancia proprio alla Pisana. E che forse è causa del rinvio della seduta di oggi.

Una società per gestire Map e Case

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Una società per gestire Map e Case"

Data: 27/03/2012

Indietro

27/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post sisma Bando di gara della Giunta comunale. Gli alloggi tornati liberi a famiglie in difficoltà e universitari fuori sede

Una società per gestire Map e Case

Un punto di riferimento per facilitare i cittadini nell'utilizzo degli appartamenti

Giorgio Alessandri

Una società specializzata per gestire gli alloggi del progetto C.a.s.e.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Laurentino 38 Prestagiovanni e Calzetta incontrano i cittadini. Subito i primi 500 alloggi Sbloccata la vendita di mille case Ater Roma si gioca i playoff a Caserta Niente bot, meglio case e auto 5«Occupare le case non è per scelta o divertimento ma per il lavoro precario che abbiamo. «A processo per le case mobili» Sono diminuiti del 6%, nel secondo semestre dell'anno scorso, i prezzi delle case nel capoluogo adriatico.

e i Map: la Giunta comunale nella seduta del 6 marzo scorso ha stabilito con apposita delibera che l'intero patrimonio immobiliare realizzato dopo il sisma del 6 aprile 2009 sarà affidato, con un bando di gara, ad un'azienda con esperienza nel campo del «Property facility management». A fine anno il Consiglio comunale stabilì, dopo un lungo periodo di vacatio normativa e di proposte più, metodi e forme di pagamento del canone per i residenti negli alloggi realizzati nelle 19 new town e nelle casette in legno. Per sei anni, così come previsto dalla delibera dell'esecutivo, la società vincitrice dell'amministrazione condominiale con applicazione delle tabelle millesimali, ripartizioni delle spese, riscossione delle quote condominiali e recupero crediti, verifica del regolare versamento dei canoni da parte degli assegnatari, redazione delle tabelle millesimali per il compendio immobiliare dei Mpa, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Un vantaggio per tutti: sia per il Comune che introiterà risorse dall'aggiudicataria del servizio, per la società vincitrice stessa e, soprattutto, per i cittadini che avranno un unico riferimento a cui rivolgersi per eventuali problemi dal momento che Manutencoop lascerà nel 2013. Come noto l'assise civica ha stabilito che tutti coloro che erano locatari di appartamenti alla data del 6 aprile 2009 e assegnatari di alloggi del progetto C.a.s.e. o Map avrebbero dovuto versare un canone mensile fino a un massimo di 2,60 euro a metro quadrato variabile a seconda della zona in cui è localizzato l'edificio. Essenti, invece, gli inquilini proprietari di abitazioni inagibili o situate in zona rossa. Anche gli assegnatari di alloggi in affitto concordato o del fondo immobiliare, che alla data del sisma occupavano l'abitazione danneggiata a titolo personale o di godimento, saranno tenuti al pagamento di una quota del canone di locazione, gravante per intero sulla Protezione civile, pari a 2,60 euro a metro quadrato. La delibera consiliare sui canoni, inoltre, prevede anche l'assegnazione degli alloggi che verranno liberati dai cittadini che torneranno nell'abitazione principale a categorie predefinite, ovvero famiglie in difficoltà, case parcheggio e universitari fuori sede.

bosco in fiamme in collina: bruciano decine di alberi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/03/2012**

Indietro

ANCORA UN ROGO

Bosco in fiamme in collina: bruciano decine di alberi

ROSIGNANO Bosco in fiamme tra Nibbiaia e Gabbro. L'incendio, esteso per un fronte di almeno 100 metri con fiamme alta anche dieci metri, si è sviluppato ieri sera intorno alle 21. A dare l'allarme ai vigili del fuoco alcuni passanti, che dalla strada hanno notato della fiamme alzarsi dalla macchia. Così sul posto sono arrivati i pompieri di Cecina e Livorno, insieme anche a squadre di volontari della Misericordia di Gabbro e Montenero, della Pubblica assistenza di Rosignano, di quella di Collesalveti e la Svs di Livorno. Presenti anche i carabinieri, la Forestale e l'assessore comunale alle colline Luca Simoncini, che si è preoccupato di tenersi in contatto col sindaco Franchi. Da una prima ricostruzione, pare che il rogo sia scaturito da un punto vicino ad una baracca, in località Le Piantate vicino a via Sgarallino. Quello che è certo è che le fiamme hanno poi attaccato il bosco, bruciando soprattutto diversi pini e distruggendo la vegetazione per circa un ettaro (questa una prima stima intorno alle 22 con le fiamme ancora non domate). L'intervento è stato piuttosto complicato vista la zona difficile da raggiungere: i vigili del fuoco, per farsi strada, hanno dovuto anche abbattere qualche pianta.

Paura anche per un abitazione presente nella zona. Che si sia trattato di un incendio doloso? Può darsi vista l'ora, anche se il fatto che sia partito da vicino una baracca non esclude che si tratta di un fuoco sfuggito di mano a qualcuno. Quello che è certo è che a distanza di pochi giorni dalle fiamme che hanno colpito duramente la vegetazioni alle Spiagge bianche, il territorio di Rosignano è nuovamente alla prese con un incendio pesante per la natura.(ma.mo.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

la mina fatta brillare nel torrente chioma

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/03/2012**

Indietro

- *Livorno*

La mina fatta brillare nel torrente Chioma

la bomba a quercianella

Erano da poco passate le una di ieri pomeriggio quando nella zona di Chioma è stata fatta brillare la mina trovata sabato pomeriggio da alcuni bagnanti sul lungomare di Quercianella. Sono stati gli artificieri del Genio Pontieri di Piacenza ad intervenire ieri mattina per far brillare l'ordigno. La bomba a mano, un cosiddetto "ananas" americano risalente quasi certamente alla Seconda guerra mondiale è stato fatto esplodere sull'argine del torrente Chioma, all'interno di una buca ricoperta con sacchi di sabbia. Le operazioni di bonifica sono iniziate intorno a mezzogiorno quando la zona nella quale era stata ritrovata la bomba è stata chiusa. Arrivati sul lungomare di Quercianella, in un primo momento gli artificieri hanno anche proposto di far esplodere l'ordigno nelle vicinanze. «Troppo pericoloso». Poi la scelta di portare l'ananas fino all'argine del torrente Chioma. Poco dopo le una le operazioni si sono concluse ma resta il giallo di capire da dove è venuta fuori questa mina, se dall'acqua o se invece qualcuno l'ha lasciata sul lungomare di Quercianella. Sul posto ad assistere alle operazioni la Protezione Civile del Comune di Livorno, la Polizia e la Misericordia di Antignano che hanno vigilato nel caso in cui le operazioni avesse. Le immagini su www.iltirreno.it

in fiamme quattro ettari di bosco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/03/2012**

Indietro

- *Livorno*

In fiamme quattro ettari di bosco

DOPPIO INCENDIO A colognole e AL GABBRO

La collina del Pandoiano, tra Colognole e Parrana San Giusto è andata a fuoco ieri pomeriggio alle 16. Sono servite oltre due ore per spegnere l'incendio: le fiamme si sarebbero mangiate quattro ettari di bosco. Colpa, molto probabilmente, di una disattenzione da parte del proprietario di un capanno sulla collina. Secondo quello che hanno potuto ricostruire i vigili del fuoco, l'uomo stava bruciando alcuni rami secchi nel giardino, ma forse a causa del vento ha perso il controllo delle fiamme che si sono propagate per buona parte della collina. Sono dovute intervenire quattro squadre dei vigili del fuoco e un elicottero operando in collaborazione con la Protezione civile. Per un momento, quando l'incendio si stava propagando, si è pensato anche di evacuare alcune abitazioni costruite sulla collina. L'allarme è rientrato e i vigili del fuoco, intorno alle 18, sono riusciti a spegnere l'incendio. Nelle foto che pubblichiamo, scattata da Carlo Corsini del Foto Club Collesalveti, un momento delle operazioni di spegnimento a cui ora seguirà la bonifica. Le immagini su www.iltirreno.it. Poco prima delle 23 è stato spento anche un altro rogo, stavolta nella zona delle Piantate, fra i Gabbro e Nibbiaia: l'allarme ha fatto entrare in azione anche le squadre della Regione e del Corpo forestale.

Iniziativa "Puliamo Montefogliano"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Iniziativa "Puliamo Montefogliano" "

Data: **26/03/2012**

Indietro

Iniziativa "Puliamo Montefogliano"

Organizzata dai volontari del soccorso-protezione civile di Vetralla

VITERBO - I Volontari del Soccorso - Protezione Civile Vetralla, con il patrocinio del comune di Vetralla, ha organizzato per il giorno sabato 31 marzo, dalle ore 9:00 per tutta la mattinata, una pulizia straordinaria del bosco di Monte Fogliano.

Lo scopo principale dell'evento è quello di sensibilizzare tutti i cittadini, di ogni età, alla salvaguardia e tutela del patrimonio boschivo.

L'appuntamento è in Via Sant'Angelo, al fontanile dopo il passaggio a livello.

"Godere della bellezza dei boschi è un diritto, ma salvarli è un dovere di tutti".

Per info: tel/fax:0761/485242 - 339/3305641

e-mail: volontaridelsoccorsovetralla@virgilio.it

26/03/2012 - 10:56